

# LANGHE & ROERO

DOMANI TAPPE DEL TOUR AD ALBA E SANTO STEFANO BELBO

## Il camper dei medici di famiglia “Noi, stampelle della Sanità”

Dalle interviste sulla salute ai cittadini sarà tratto anche un docufilm

ISOTTA CAROSSO  
ALBA

Fa tappa ad Alba e Santo Stefano Belbo il tour dei medici di famiglia nelle piazze italiane per incontrare i loro assistiti e i rappresentanti istituzionali, confrontandosi «su una Sanità troppo spesso distante dalla realtà e dai bisogni dei cittadini». Un camper, 1800 chilometri da percorrere in trenta giorni a partire da oggi a Biella, per un totale di 15 città, comprese domani le due cuneesi, prima la capitale delle Langhe, in piazza Duomo (ore 9-13), poi nel paese dell'assessore regionale alla Sanità ed ex sindaco, Luigi Icardi (ore 15-18).

L'iniziativa è stata ideata dalla Fimmg, la Federazione italiana medici di medicina generale, con l'hashtag #adessobasta declinato in tutti i dialetti (in piemontese #adesbasta) a simboleggiare il bisogno di una medicina radicata sul territorio, incentrata su prossimità, rapporto fiduciario e domiciliarità. I cittadini potranno raccontare esigenze e aspettative. Ci saranno dirette Facebook e interviste



Il camper dei medici famiglia che fa tappa in tutta Italia con il motto #adessobasta

ste da cui si ricaverà un docufilm per il Congresso nazionale della Fimmg.

### «Servizio diretto e gratuito»

A guidare l'evento il segretario nazionale Silvestro Scotti: «Abbiamo deciso di farci ascoltare e di dare vita ad un tour nelle piazze, pronti ad essere un punto di riferimento di un servizio sanitario di prossimità ad accesso diretto e gratuito, in un Paese con una popolazione

sempre più anziana, fragile e con malattie croniche. Abbiamo bisogno di una politica che investa nella Medicina di famiglia». «La Granda è il paradigma di questa situazione - spiega il segretario provinciale Luciano Bertolusso -. La maggior parte della popolazione vive in comuni sotto i 5 mila abitanti, dove pensare a un'organizzazione sanitaria basata sull'associazionismo e i grandi centri non serve. Il nostro con-

tratto è fermo da 10 anni. Scegliere di avere un ambulatorio in un paese è un suicidio economico. I medici di base, però, sono l'ultima stampella che regge il sistema sanitario». «Siamo d'accordo, ma serve sinergia tra le parti - dice Icardi che sarà a Santo Stefano -. L'idea è implementare il ruolo dei medici di base anche con l'obiettivo di limitare gli accessi impropri al Pronto soccorso». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

CHERASCO, LEADER NELLE IDROPULTRICI

## La Biemmedue cresce e acquisisce il ramo di un'azienda bresciana

MARISA QUAGLIA  
CHERASCO

Continua la crescita della Biemmedue di Cherasco, azienda produttrice di idropultrici, generatori d'aria calda, deumidificatori. Lo scorso anno un passo importante era stato segnato con l'apertura di un nuovo stabilimento accanto alla sede storica di località Moglia, dove sono stati creati una trentina di posti di lavoro. Pochi giorni fa è stata portata a termine l'acquisizione di un ramo della Steamtech di Adro, azienda del Bresciano produttrice di apparecchi per pulizia a vapore, disinfezione e igienizzazione degli ambienti, sia per uso domestico sia professionale.

### Presto la festa dei 40 anni

«Con questa nuova acquisizione - dice Marco Costamagna, amministratore delegato di Biemmedue - la nostra ditta rafforza la sua presenza sul mercato e integra l'offerta proponendosi come una delle principali realtà produttive made in Italy del settore. In merito alla produzione del nuovo ramo, si tratta di sistemi in grado di generare un vapore secco e potente capace



L'azienda cheraschese

di purificare tutti gli ambienti e gli oggetti».

A giorni inizierà lo spostamento della produzione del know-how e delle linee di assemblaggio nel nuovo polo industriale dedicato ai prodotti «cleaning» di Cherasco. Circa dieci lavoratori, tre dei quali in arrivo da Adro, saranno impiegati nella nuova linea.

L'azienda cheraschese il 21 settembre festeggerà 40 anni di attività. Fondata nel 1979, oggi la Biemmedue conta 160 dipendenti e un fatturato annuo di circa 30 milioni di euro. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



BRUNO MORIALDO



La festa con i 300 soci conferitori di Terre del Barolo

Castiglione Falletto, cena con trecento soci e ampliamento dal 2020

## A 60 anni dalla prima vendemmia nuova cantina per Terre del Barolo

RETROSCENA

ROBERTO FIORI  
CASTIGLIONE FALLETTO

Una cena con i 300 soci conferitori ormai pronti a entrare in vigna e una nuova cantina che sta prendendo forma e sarà pienamente attiva nel 2020. Così domenica sera la cantina Terre del Barolo ha dato sostanza alla tradizionale Festa dei soci, ricordando la

prima vendemmia datata 1959.

Era infatti l'8 dicembre 1958 quando il fondatore Arnaldo Rivera - che fu partigiano, maestro elementare e sindaco di Castiglione Falletto - si presentò davanti al notaio con una ventina di soci per costituire la prima e ancora unica cantina cooperativa nella zona di produzione del Barolo. Oggi i conferitori sono 300 e coltivano 600 ettari di vigna nei 11 comuni dei discipoli

nare: l'azienda genera un giro d'affari che si avvicina ai 20 milioni ed è impegnata in un investimento da oltre 9 milioni di euro per ampliare e disegnare il futuro della cantina.

### Obiettivo: sostenibilità

«Siamo arrivati a metà strada - dice il presidente Paolo Boffa -. In primavera potremo già utilizzare i primi spazi, ma l'inaugurazione ufficiale è prevista per settembre 2020. Gli ampliamenti ci consentiran-

no di migliorare sia sul fronte della produzione, sia su quello dell'accoglienza, ma anche di adottare pratiche energetiche più sostenibili». Ed è proprio questa la sfida a cui Terre del Barolo sta dedicando i maggiori sforzi. «Stiamo investendo tempo e soldi per incentivare tutti quei viticoltori che nei loro vigneti volontariamente applicano pratiche conservative volte alla tutela ambientale e del territorio. Il nostro futuro si gioca su questo

cambio di mentalità e sempre più soci lo stanno capendo: Terre del Barolo deve essere un esempio di sostenibilità e di qualità totale».

E mentre in cantina sono già arrivati i primi grappoli di pinot nero e chardonnay destinati a diventare spumante Alta Langa, il direttore Stefano Pesci fa il punto su vendemmia e mercati: «Nei prossimi giorni si entrerà nel vivo della raccolta, ma senza fretta. Quest'anno il calendario è più tradizionale e la qualità delle uve finora è ottima». Sul fronte delle vendite, spiega Pesci, «il mercato mondiale del vino si sta guardando intorno e ciò ha riflessi anche sulle produzioni piemontesi. C'è bisogno di un colpo di reni, che magari potrà arrivare da una buona vendemmia come quella che ci apprestiamo a vivere». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

SOMMARIVA BOSCO

## La telecamera che smaschera i “furbetti” dei rifiuti

Come molti altri città e paesi, anche Sommariva Bosco deve fare i conti con rifiuti abbandonati in vari luoghi, dai campi ai bordi delle strade, ai fossi. Per risalire ai colpevoli, l'Amministrazione comunale si è dotata di una telecamera portatile, gestita dalla polizia municipale, che viene sistemata a rotazione nei punti ritenuti più «sensibili», ovvero quelli presi di mira dai trasgressori.

### Già un multato

Le immagini della telecamera hanno consentito di identificare un sommarivese mentre scaricava i rifiuti in un luogo pubblico, lungo una strada. L'uomo è stato sanzionato.

«Siamo soddisfatti di questo primo risultato e proseguiremo nel combattere questi episodi di inciviltà - commenta il vicesindaco Marco Pedussia -. Non si tratta di un modo per fare cassa, ma un sistema per prevenire comportamenti scorretti che portano degrado al nostro paese». M. Q. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI